



**ODG**

**N. 127**

Piano di recupero del debito dell'agenzia della Mobilità Piemontese ; ODG collegato al DDL.42 ; Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2020 e disposizioni finanziarie.

*Presentato da:*

*MARTINETTI IVANO (primo firmatario) 27/11/2019, FREDIANI FRANCESCA 27/11/2019, SACCO SEAN 27/11/2019, DISABATO SARAH 27/11/2019, BERTOLA GIORGIO 27/11/2019*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 27/11/2019*

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

### **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

**OGGETTO:** *Piano di recupero del debito dell'Agencia della Mobilità Piemontese – ODG collegato al DDL.42 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2020 e disposizioni finanziarie".*

Premesso che:

- l'articolo 8 della L.r. 1/2000 costituisce l'Agencia della Mobilità Piemontese (di seguito AMP), la quale gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti;
- la Regione Piemonte trasferisce dal proprio bilancio ad AMP tutte le somme spettanti agli operatori economici che esercitano il servizio di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro ai sensi dell'articolo 26 della L.r. 1/2000;
- l'articolo 29 dello Statuto di AMP stabilisce le fonti di entrata tra cui i trasferimenti per il finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, trasferimenti per il finanziamento dei servizi complementari a quelli minimi;

Considerato che:

- **dal bilancio di AMP del 2016** risulta che tra i residui finali di entrata e quindi sulle riscossioni, a fronte di un accertamento di circa 695,5 milioni di euro, le riscossioni (quindi le somme che gli enti aderenti all'AMP devono versare, in primo luogo Regione Piemonte) sono state 541,2 milioni di euro **quindi con un residuo non riscosso di 154,3 milioni di euro;**

- **sempre dal bilancio 2016 di AMP** risulta che a fronte di 739,1 milioni di euro di impegni, i pagamenti conseguenti alle riscossioni di cui sopra, sono stati di 567,3 milioni di euro, **con un residuo finale del 2016 di 171,7 milioni di euro** di mancati pagamenti verso le aziende che eserciscono il servizio di trasporto pubblico locale gomma e ferro;
- **dal bilancio 2017 di AMP** risulta che i proventi da trasferimenti correnti ammontano a 555,2 milioni di euro, di cui 533,8 da parte di Regione Piemonte, a questi corrispondono 510,6 milioni di euro erogati relativamente ai contratti di servizio di trasporto pubblico locale gomma e ferro;
- **sempre dal bilancio 2017 di AMP** risulta inoltre che i **debiti verso i fornitori ammontano a 201,6 milioni di euro** (comprensivo del pregresso) a cui vanno aggiunti 5,7 milioni di euro di fatture ricevute entro marzo 2018;
- **dal bilancio 2018 di AMP** risulta che nell'ambito di previsioni di spesa in competenza per euro 710,6 milioni di euro, gli impegni assunti sono stati 681,5 milioni di euro con impegni in conto residui riaccertati di 218,8 milioni di euro, per quanto riguarda i pagamenti, invece, sono stati 474,1 milioni di euro **con un residuo di somme da pagare al 31/12/2018 pari a 229,3 milioni di euro**;
- **sempre dal bilancio 2018 di AMP** risulta inoltre che le voci debitorie, in particolare **i debiti verso i fornitori ammontano a 195,5 milioni di euro** a cui vanno aggiunti 8,8 milioni di fatture ricevute ad aprile 2019;
- risulta evidente che tali ritardi nei pagamenti da parte di AMP alle aziende che eserciscono il servizio di trasporto pubblico, stiano creando enormi difficoltà alle stesse aziende;

Valutato che:

- all'interrogazione n.79 del 28/10/2019 sul tema, l'Assessore Gabusi rispondeva *"Noi, tutti gli anni, investiamo in trasporto pubblico locale circa 535 milioni, di cui 478 del Fondo nazionale dei trasporti e **altri 50-55, in base agli anni, di fondi regionali.** [...] i soldi a bilancio ci sono, l'assestamento non sarebbe un problema; **il problema sono quei 50-55 milioni di quota regionale che noi tutti gli anni accumuliamo.** Guarda*

caso, quel ritardo di pagamenti corrisponde a quei 50 milioni per quattro anni che si sono accumulati per colpa di nessuno [...] Noi abbiamo detto la verità alle aziende: **abbiamo detto che siamo in grado di garantire puntualmente il pagamento di quei 479 milioni e dobbiamo trovare insieme a loro le formule per garantire stabilità al settore, senza però andare fuori da quella disponibilità di cassa che evidentemente oggi la Regione ha.** [...] Certamente, non c'è la volontà di nessuno di mettere in difficoltà le aziende (questo lo potete immaginare), anzi c'è il tentativo di provare a risolvere questa situazione, stando però all'interno di quella che è la finanza pubblica e le difficoltà che non riguardano solo la mobilità, ma tutta la Regione Piemonte. **I consorzi trasportatori ci chiedono di anticipare e di trovare anche quei 50 milioni per anno.** Tra l'altro, **forse tra qualche settimana l'Assessore Tronzano ci darà comunicazione che incominciamo a pagare una parte di quella quota residua dei 50 milioni che si sono accumulati negli ultimi quattro anni**, però sappiamo che siamo di fronte a delle scelte, perché la coperta è corta e quindi, se li togliamo da lì, vuol dire che qualcun altro, magari i Consorzi assistenziali o altri, saranno in difficoltà. Purtroppo dobbiamo, in maniera equilibrata, tenere tutti sul filo e provare a non mettere a repentaglio il sistema di trasporto pubblico locale.”;

### **Il Consiglio regionale impegna la giunta**

Affinché:

- venga studiata e proposta da parte degli uffici regionali, una possibile soluzione per avviare un piano di rientro pluriennale del debito contratto da Regione Piemonte nei confronti di AMP e di conseguenza con le aziende che esercitano il servizio di trasporto pubblico gomma e ferro;
- questa proposta di piano di rientro venga presentata nella competente commissione consiliare per essere vagliata dal consiglio e approvata nel più breve tempo possibile.